



# Informazione Toccolana

Periodico di informazione, politica e cultura varia, edito dal Comune di Tocco da Casauria



N. 1 anno 2005

## Al Cavaliere è scappato il cavallo

Lo scorso 4 aprile il baricentro della politica italiana si è scostato dal quinquennio precedente. Con le elezioni regionali il governo abruzzese di centro destra ha avuto, sic et simpliciter, un democraticissimo "sfratto" da Palazzo dell'Emiciclo, così com'è avvenuto per la stragrande maggioranza dei governi regionali in Italia. Gli abruzzesi si erano avvicinati con fiducia agli "uomini nuovi" della politica di Berlusconi. Le elezioni precedenti erano state un bel successo di quella parte politica. Alla nazione "il Cavaliere" era sembrato l'uomo attivo, l'imprenditore in grado di traslare nell'amministrazione della cosa pubblica i concetti concreti della conduzione d'impresa. Finalmente uno all'altezza del compito. Come mai adesso l'Italia gli volta le spalle?

Crediamo di poter mettere a fuoco qualche incongruenza di chi della politica sostiene di aver fatto una missione. Di coloro che, amministrando l'Italia e l'Abruzzo, non si sono accorti per tempo che la disoccupazione dilagava e le aziende chiudevano, continuando a lungo a sostenere, dati ISTAT alla mano, l'occupazione in aumento e l'inflazione praticamente inesistente. Siamo ad un passo dalla procedura d'infrazione per l'aumento del deficit 2003 e 2004 che hanno sfiorato i parametri comunitari. I nodi vengono al pettine: cosa risponderà il governo italiano a Eurostat? Inoltre la litigiosità nel centro destra si è rivelata maggiore che nei predecessori. Non si può essere nuovi solo perché si imbarca qualche faccia nuova, se poi si utilizzano metodi da prima repubblica: stesse spartizioni tra partiti, medesime liti per le poltrone. Guardiamo il resto? La sanità produce liste d'attesa e debiti. In compenso nei locali pubblici non si fuma più e, onestamente, questo ci sembra l'unico risultato serio.

I prezzi intanto sono alle stelle. Ciò che ieri costava mille lire oggi costa un Euro. Il doppio. Con 100 Euro compri a malapena le stesse cose che compravi con le vecchie centomila lire. Un'inflazione di fatto del 100%. Il Capo del governo ha recentemente affermato in un'intervista televisiva che "in un libero mercato non si possono imporre prezzi calmierati: stiano attenti i cittadini a non acquistare ciò che costa troppo" (TGI - 8 maggio 2005).

Sentiti ringraziamenti, Cavalier Berlusconi, per il suggerimento illuminante. Da oggi per un chilo di pane e due etti di mortadella chiederemo almeno tre preventivi. Stiamo già predisponendo l'appalto-concorso per detersivi e carta igienica. Purtroppo non sappiamo dirle quanto può aver apprezzato il suo consiglio l'esercito dei mille Euro al mese, gli stipendiati da un milione e nove che nel vecchio corso vivevano dignitosamente ed oggi rischiano la bancarotta ad ogni bolletta dei consumi energetici.

La gente forse non vuole più un governo che, se si bestemmia perché con i soldi non si arriva a fine mese, neanche se ne accorge. Perciò, quasi come nelle poesie di Trilussa, il cavallo si è stancato del padrone. Non tanto per il peso sulla groppa, a cui è abituato, quanto per il rischio di cambiare di specie, nell'ambito della razza equina. In altre parole, Cavaliere, il popolo non ci sta ad essere "l'asino utile, paziente e bastonato". Forse sarebbe stato opportuno da parte sua tener presente che un cavallo è pur sempre cavallo.



Sara

## Date a Cesare quel che è di Cesare.

Gianfranco Pinti

Suonava più o meno così un vecchio motto latino. All'indomani della realizzazione da troppo tempo attesa della canalizzazione del traffico del bivio di Tocco, qualcuno ha pensato bene di attribuirsi il merito della soluzione di un problema tanto lungo discusso e che anche questo giornale aveva messo in evidenza in un recente passato. Orbene, a scanso di equivoci, l'opera di cui si sta parlando è stata realizzata dalla Provincia di Pescara per una somma che non supera nemmeno i cinquemila euro, il cui progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del

Comune di Tocco, anche se poi leggermente modificato, e che la somma stanziata (circa 12.000,00 euro) prevedeva anche la irregimentazione delle acque di scolo della strada provinciale in prossimità della cosiddetta "curva delle macchie". Lavori di cui si attende ancora l'esecuzione e di cui l'arch. Mario Mazzocca, Dirigente del settore viabilità della Provincia di Pescara, mi ha recentemente confermato la realizzazione. Il denaro occorrente per concretizzare il tutto è stato messo a disposizione dalla Provincia all'epoca in cui lo sottoscritto era Consigliere Provinciale.

Una vicenda simile ha interessato anche il muro di contenimento in tufo lungo la strada provinciale che porta a Musellaro, in contrada Marano. Se non vi fossero state le continue, ripetute segnalazioni da parte del Sindaco di Tocco all'Ente Provincia sui piccoli, ma diffusi cedimenti strutturali che si verificavano su quel muro e che cominciavano a causare dei problemi per il traffico veicolare su quel tratto di strada, chissà se qualche Amministratore provinciale sarebbe intervenuto. In entrambi i casi qualcuno potrebbe obiettarci che abbiamo fatto solo il nostro dovere. Vero. Vorremmo solo che ci fosse riconosciuto.

E chi vuole intendere, intenda. segue a pag. 5

## Giovanni Paolo II° il Grande

Paddo del mondo al suo Papa

Dopo 27 anni di presenza al soglio di Pietro, per tutti era divenuto uno di famiglia. Papa Giovanni Paolo II°, al secolo Karol Wojtyła, nato a Wadowice presso Cracovia il 18 maggio 1920, si era affacciato alla loggia della basilica Vaticana il 16 ottobre del 1978 davanti ad una folla disorientata che non capiva chi fosse e da dove venisse il nuovo papa "straniero". Dal 1522, dopo l'olandese Adriano VI°, non si era più avuto un papa non italiano, ora, dopo 455 anni, ecco un altro straniero del quale, per giunta, non si capiva di che nazione fosse. Disse subito, teso per la grande emozione, che i cardinali avevano eletto un papa "venuto da lontano" aggiunte che non sapeva se si sa-

Ciò che meravigliava ancora di più era la vigoria dell'età del nuovo pontefice: 58 anni, già di per sé un piccolo record per il rappresentante di Cristo in terra. Un papa capace di prendere un bambino dal petto dei genitori, innalzarlo verso il cielo prima di rimetterlo fra le braccia della madre, con un'immagine di grande forza ed efficienza fisica, non si era mai visto. Lo sosteneva la sua grande capacità di comunicazione. Entusiasmavano i gesti d'immagine, come l'abitudine di indossare il copricapo delle persone che incontrava. Tutti lo ricordano con il cappello d'alpino all'udienza con le "penne nere" o addirittura con il copricapo di piume dei guerrieri Masai a Nairobi. Con il tempo emergono molti altri aspetti della personalità del papa che mai, neppure la fantasia più fervida avrebbe immaginato: è un poeta (due raccolte di sue poesie sono tradotte in lingua italiana con i titoli *Pietra di luce* e *Il sapore del pane*), è uno sportivo che ama sciare ed invita con sé sulla neve il Presidente della Repubblica, che fa costruire nella residenza di Castel Gandolfo una piscina con tanto di trampolino per i tuffi, è un viaggiatore assiduo, gira per il mondo intero privilegiando i paesi del Terzo Mondo, l'America latina, l'Africa, per incontrare altri uomini, consolidare la fede. È in Messico, a Cuba, in Terra Santa. Come una sorta di commesso viaggiatore della fede, riesce ad interpretare, in modo carico di comunicativa, l'universalità della Chiesa cattolica. Partecipa alla vita quotidiana di ciascuno di noi. È uomo come noi, con le nostre stesse abitudini; non



rebbe espresso bene in lingua italiana ma contava sull'aiuto di tutti: "se sbaglio mi correggerete!". Tanto bastò a guadagnargli l'applauso d'entusiasmo della folla. Dalle prime uscite pubbliche si capì che non sarebbe stato un papa qualunque. Si dirigeva appena ne aveva l'occasione, facendo letteralmente impazzire gli addetti alla sicurezza non avvezzi a simili comportamenti, verso la folla dei fedeli. Strigeva mani, benediceva, sorrideva accarezzando tutti.

continua a pag. 2

## Benedetto XVI°

inizia il suo Pontificato

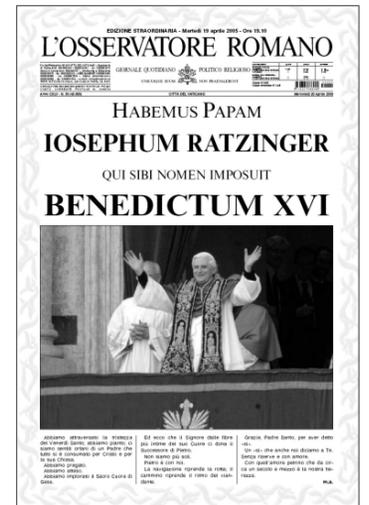


HABEMUS PAPAM IOSEPHUM RATZINGER QUI SIBI NOMEN IMPOSUIT BENEDICTUM XVI

Nel nome della continuità con il pontificato di Giovanni Paolo II° il Conclave ha eletto il nuovo papa: Benedetto XVI°. Egli ha scelto questo nome pensando al suo predecessore, Benedetto XV°, il papa della pace che si trovò a regnare in pieno conflitto, nella prima Guerra Mondiale. È di nazionalità tedesca. È apparso emozionatissimo alla Loggia delle Benedizioni chiedendo il sostegno delle preghiere dei fedeli, per il difficile compito che attende lui, "umile operaio della vigna del Signore". Per cercare di capire meglio chi è il nuovo pontefice leggiamo quanto è riportato di lui nel sito Internet della Santa Sede:

«Il Card. Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Presidente della Pontificia Commissione Biblica e della Pontificia Commissione Teologica Internazionale, Decano del Collegio Cardinalizio, è nato in Marktl am Inn, diocesi di Passau (Germania) il 16 aprile 1927.

Il padre, commissario della gendarmeria, proveniva da una antica famiglia di agricoltori della Bassa Baviera. Trascorsi gli anni dell'adolescenza a Traunstein, venne richiamato negli ultimi mesi del secondo conflitto mondiale nei servizi ausiliari antiaerei. Dal 1946 al 1951 - anno in cui, il 29 giugno, veniva ordinato sacerdote ed iniziava la sua attività di insegnamento - studiò filosofia e teologia nella università di Monaco e nella scuola superiore di Filosofia



Prima pagina dell'edizione straordinaria dell'Osservatore Romano il 19 aprile 2005.

e Teologia di Frisinga. Del 1953 è la dissertazione "Popolo e casa di Dio nella Dottrina della Chiesa di Sant'Agostino", con la quale si addottorava in Teologia. Quattro anni dopo otteneva la libera docenza con un lavoro su "La Teologia della Storia di San Bonaventura". Conseguito l'incarico di Dogmatica e Teologia fondamentale nella scuola superiore di Filosofia e Teologia di Frisinga, proseguì l'insegnamento a Bonn, dal 1959 al 1969, Münster, dal

continua a pag. 2



## I musicisti della 1ª A

Al Concorso Nazionale "E. ARISI" di Cremona trionfano i ragazzi della scuola media "D. Stromei" di Tocco da Casauria.

servizio a pagina 6

## Una piccola Star

Nome: **Micol**

Cognome: **Santilli**

Età: **3 anni**

Professione: **Star di Mediaset**

Residenza: **Tocco da Casauria**

Nome di scena: **Agnese Di Rivombrosa**

servizio a pagina 5



## Attualità &amp; Informazione

dalla prima pagina

**Benedetto XVI**

1963 al 1966, e Tubinga, dal 1966 al 1969. In quest'ultimo anno divenne professore ordinario di Dogmatica e di storia dei dogmi nell'università di Ratisbona e Vice-Presidente della stessa università. Intanto già dal 1962 acquistava notorietà internazionale intervenendo, come consulente teologico dell'Arcivescovo di Colonia Cardinale Joseph Frings, al Concilio Vaticano II, al quale diede un notevole contributo.

Tra le sue numerose pubblicazioni un posto particolare occupano l'**Introduzione al Cristianesimo**, raccolta di lezioni universitarie sulla professione di fede apostolica, pubblicata nel 1968; **Dogma e rivelazione**, un'antologia di saggi, prediche e riflessioni dedicate alla pastorale, uscita nel 1973. Ampia risonanza ottenne pure la sua orazione pronunciata dinanzi all'Accademia cattolica bavarese sul tema **"Perché io sono ancora nella Chiesa?"**, nella quale affermava: "Solo nella Chiesa è possibile essere cristiani e non accanto alla Chiesa". Del 1985 è il volume **Rapporto sulla fede**, del 1996 **Il sale della terra**.

Il 24 marzo 1977 Paolo VI lo nominava Arcivescovo di München und Freising. Il 28 maggio successivo riceveva la consacrazione episcopale, primo sacerdote diocesano ad assumere dopo 80 anni il governo pastorale della grande Diocesi bavarese.

Da Paolo VI creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 27 giugno 1977, già del Titolo di S. Maria Consolatrice al Tiburtino, dei titoli della Chiesa Suburbicaria di Velletri-Segni (5 aprile 1993) e della Chiesa Suburbicaria di Ostia (30 novembre 2002).

È stato Relatore alla V Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi (1980) sul tema: "I compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo" e Presidente delegato della VI Assemblea sinodale (1983) su "Riconciliazione e penitenza nella missione della Chiesa".

Il 25 novembre 1981 è stato nominato da Giovanni Paolo II Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede; Presidente della Pontificia Commissione Biblica e della Pontificia Commissione Teologica Internazionale.

Il 5 aprile 1993 è entrato a far parte dell'Ordine dei Cardinali Vescovi, del titolo della Chiesa Suburbicaria di Velletri-Segni. Il 6 novembre 1998 è stato eletto Vice-Decano del Collegio Cardinalizio.

Il 30 novembre 2002, il Santo Padre ha approvato l'elezione, fatta dai Cardinali dell'ordine dei Vescovi, a Decano del Collegio Cardinalizio. È stato Presidente della Commissione per la Preparazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, che dopo sei anni di lavoro (1986-1992) ha potuto presentare al Santo Padre il nuovo Catechismo. Il 10 novembre 1999 è stato insignito della Laurea ad honorem in Giurisprudenza dalla LUMSA. Dal 13 novembre 2000 è Accademico onorario della Pontificia Accademia delle Scienze.

dalla prima pagina **Giovanni Paolo II**  
**Il Grande**

ci sono più distanze fra il successore di Pietro ed i suoi fratelli in ogni parte del mondo. Le sue origini polacche, la sua vita attraversata dalla barbarie nazista e dalla successiva oppressione sovietica, sono fondamentali nelle scelte di politica internazionale della Santa Sede. È il papa che contribuisce più di ogni altra perso-

nalità politica alla caduta del regime sovietico. I servizi segreti dell'Est non glielo perdoneranno. Il 13 maggio 1981 subisce un attentato in piazza S. Pietro. Si salverà miracolosamente, dopo essere arrivato in fin di vita in ospedale "per intercessione della Madonna di Fatima" alla quale egli stesso attribuisce il miracolo. A Roma è incurante delle critiche sulle sue interferenze, che di fatto violano il Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede: interviene ogni volta che vede minacciati i valori fondamentali della cristianità. I punti di vista della Chiesa sulla sessualità e la famiglia sono da Karol Wojtyła riaffermati in modo fermo e risoluto: «il matrimonio è indissolubile ed irrevocabile, il comportamento omosessuale è moralmente disonesto, si deve riaffermare il diritto alla vita, inclusa quella dei bambini appena nati». Severo. È il papa del rimprovero ai Gesuiti nel 1980. Un pontefice estremamente deciso, neppure lontanamente paragonabile alla semplicità, quasi sprovveduta, del suo predecessore Giovanni Paolo I°. Nel suo viaggio in Sicilia del maggio 1993 mostra la tempra del suo impegno sociale ed apostolico con il suo anatema ai mafiosi: «Pentitevi, un giorno ci sarà il Giudizio!». Epocale la sua richiesta di perdono agli Ebrei ed a quanti hanno sofferto nei secoli a causa dei cristiani, così come la sua apertura ed il rispetto verso le altre religioni. Un papa grande, pulito, rigoroso, maestoso. Un pastore di anime che ha amato il suo gregge senza riserve. Ha saputo tornare ad essere ragazzo con i ragazzi. Si è abbandonato alla gioia nelle Giornate Mondiali della Gioventù, cantando con loro. I giovani lo adorano. Parla la loro lingua ed ha saputo conquistare l'affetto. Ed i "Papaboy" lo hanno ricambiato con la loro presenza assidua nei suoi ultimi giorni di vita, vegliando e scandendo il suo nome in piazza S. Pietro. Come sono soliti fare allo stadio o al concerto rock quando sono davanti ad un personaggio che amano. Ad un mito.

**Un esercito di generali**

Dai tempi di SunTzu, condottiero cinese che, qualche migliaio di anni prima della venuta di Cristo, si inventò una serie di precise regole per l'arte militare, si è sempre teorizzata una dimensione equilibrata e composita degli eserciti, quanto al numero dei soldati rispetto alla ristretta cerchia di coloro che hanno il compito di guidarli in battaglia. In ogni Armata sono sempre previsti il soldato, il caporale, il sergente, l'ufficiale e così via, fino al generale d'armata. Nelle organizzazioni operative ed in generale in ogni amministrazione, il discorso segue il medesimo filo logico. L'amministrazione del comune di Tocco sembra avere invece adottato, da molto tempo, criteri diversi in merito.

Nel corso degli anni alcuni dipendenti comunali hanno cessato il loro rapporto di lavoro con il comune per pensionamento, trasferimento ed altre ragioni simili. Ci si aspettava che venissero reintegrati con nuovi soggetti, magari giovani, magari tocolani, cosicché il municipio mantenesse il livello di efficienza e qualche persona in cerca di occupazione non fosse più condannata alle braccia penzoloni.

È vero che, con il blocco dei concorsi nelle amministrazioni statali, i nostri giovani dovranno aspettare tempi migliori per crearsi una ragionevole e dignitosa posizione economica, però la reintegrazione del personale già esistente ha sempre rappresentato una eccezione validamente riconosciuta agli enti locali, anche dal più severo magistrato della Corte dei Conti.

Nonostante queste considerazioni oggettive, al comune di Tocco da Casauria sembra non ci sia stata possibilità di ricoprire i posti già coperti da coloro che hanno cessato l'attività di dipendente comunale. E così succede che oggi in comune i soldati di truppa scarseggia-

no. In compenso molti sono gli ufficiali, tanto per rimanere al paragone bellico, al punto che se bisogna intervenire manu militari, si deve far ricorso a forze esterne.

Un Esempio? La nevicata che quest'anno ha paralizzato il paese. Non può definirsi un fatto improvviso: le previsioni meteorologiche in televisione l'avevano annunciata da giorni, con tale ossessiva assiduità che se non fosse arrivata ci saremmo rimasti male. Il ritardo nell'intervento di ripristino della viabilità pedonale e veicolare ha provocato una serie di gravi problemi e disagi ai cittadini. Tutto ciò è dovuto unicamente al fatto che il comune si è dovuto affidare ad altri enti per i lavori di riattivazione da svolgere.

Negli anni passati non succedeva così. Il buon Tonino, dipendente del comune ora in pensione, si copriva per bene, saltava sullo "scavatore" del comune (a proposito, che fine ha fatto quell'attrezzatura?) nel quale si preoccupava ci fosse sempre il pieno di carburante, abbassava la pala da neve a due dita da terra e girava, girava per ore, mantenendo sgombre dalla neve le vie e le viuzze del paese.

Chi svolge ora le funzioni indispensabili ed utilissime dei diversi "Tonino" che sono andati in pensione?

I dipendenti con la qualifica di "funzionario" o "dirigente"?

L'addetto alla Biblioteca comunale "Carlo Di Bartolomeo", dottoressa Roberta Manente, ha brillantemente superato, vincendolo, un concorso pubblico presso l'Università di Chieti ed ha ovviamente optato per trasferirsi colà. Il comune provvederà ad assumere alle medesime condizioni (quindi senza nessun aggravio di spese) un nuovo addetto o dovremo fare a meno anche di questa reintegrazione?

**FILIPPO COIA**

è il nuovo gestore del punto di ristoro al "Circolo degli Amici"



Filippo Coia

La storia del "Circolo degli Amici" è un po' la storia della nostra comunità dal periodo immediatamente successivo alla seconda

guerra mondiale. La sua fondazione risale all'anno 1953 e da quel momento quasi tutti i tocolani, residenti e non, sono passati attraverso l'adesione a tale istituzione in qualità di soci effettivi o temporanei.

Al Circolo si passa il tempo non solo fra un tressette e una partita al biliardo ma anche intavolando discussioni d'ambito politico, sociale o di costume, allo stesso modo degli antichi abitanti d'Atene.

Come in una piccola Agorà, spesso si dibatte sui perché ed i per come della nostra esistenza. Ed anche se finora, nel corso di accese discussioni, nessuno è mai riuscito a trovare sistemi od espedienti risolutivi ed universalmente validi per migliorare il nostro stile di vita, la longevità dell'associazione dimostra che l'iniziativa è di



L'ingresso del "Circolo degli Amici" a Palazzo Ricotti.

per sé valida ed i soci stanno bene insieme.

Il Circolo ha un suo «punto di ristoro»: un bar destinato ai soli soci o a loro ospiti occasionali. Fino a qualche tempo fa esso era gestito da Roberto Colangelo, personaggio negli anni divenuto familiare

ai soci che quotidianamente passano parte del loro tempo nella sede sociale.

Gli è succeduto di recente **Filippo Coia**, tocolano DOC, che farà del suo meglio per mettere a proprio agio i membri della comunità e non far rimpiangere lo stimatissimo Roberto.

Quella del barman al Circolo, sappiatelo, non è soltanto un comune esercizio professionale: è un'attività che oltrepassa i confini della semplice presa in cura del cliente nel fornirgli bevande e ristoro.

L'intera socialità si aspetta che egli assuma di volta in volta la

veste di confidente, psicologo, fraterno amico, consigliere assennato, sergente di ferro o qual'altra identità la situazione contingente richieda.

È la persona fidata alla quale, per sentirne il parere, si può confidare un proprio pensiero con la certezza che non andrà a spifferare in giro i nostri punti di vista.

Che si parli quindi di donne, motori o governo puzzone, d'ora in poi l'interlocutore primo al Circolo degli Amici sarà Filippo, al quale **Informazione Tocolana** formula gli auguri cordiali di un sereno e proficuo lavoro.

**L'intervento**

Arch. Nando Di Jenno



tiene il problema tra le proprie quattro mura o, peggio, lo ignora pensando che i propri ragazzi siano esenti da questi problemi: «Chi? Mio figlio? Ma quando mai! Al massimo una Coca Cola...» Sarà vero? Non creiamoci illusioni. Se per il compleanno di un adolescente si svuotano casse di birra, non sarà stato mica il nonno a scolarsele...

Non è passato molto tempo da quando dai paesi vicini si veniva a Tocco perché qui da noi c'era sempre gente in piazza, chi chiacchierava, in tanti che passeggiavano, eravamo un paese vivo, nominato nel circondario per questa caratteristica.

Vai adesso in piazza, ci vogliono le elezioni o qualche manifestazione perché si possa vedere gente oltre i soliti impenitenti o qualche ragazzo davanti alla sala giochi... e poi il deserto. Perché il tocolano ha perso questa piacevole e buona abitudine? Si può fare qualcosa per ridestare l'interesse a ritrovarsi e sentirsi membri di una comunità e non abitanti di un quartiere dormitorio? Oppure è finita un'epoca?

Nei primi numeri di questa nuova direzione di "Informazione Tocolana" manifestai il timore, come genitore e cittadino, che la gioventù tocolana fosse attratta da una nuova e pericolosa tentazione: quella che viene chiamata alcolismo giovanile; invitavo le autorità sanitarie, ma non solo, ad aprire un dibattito su questo problema che rischia di minare la salute dei nostri ragazzi. Dopo varie testimonianze di solidarietà, tutto è finito lì. Forse che questa minaccia è rientrata? No, anzi si è aggravata ma ognuno si

**Roberta Manente lascia la redazione**

L'Università di Chieti si prende la nostra redattrice

La dottoressa Roberta Manente, fino a qualche tempo fa responsabile della biblioteca comunale "Carlo Di Bartolomeo" e redattrice su **Informazione Tocolana** della ruscitissima rubrica **Legger...Mente**, lascia entrambe le attività. Lo ha comunicato al direttore responsabile, spiegandone la ragione, attraverso la seguente email:

Ciao Gianfranco, volevo comunicarti che lascio la biblioteca di Tocco da Casauria. Ho vinto un concorso pubblico all'Università di Chieti come bibliotecario e quindi andrò a lavorare lì. Comincerò a lavorare a Chieti dal 1 marzo, l'ultimo giorno di lavoro a Tocco è il 26 febbraio. Mi dispiace molto lasciare Tocco, dopo tre anni e un lavoro completamente realizzato da me... ma il contratto è diverso, migliore, e quindi devo farlo.

Mi ha fatto molto piacere lavorare per il giornale, è stata una bella esperienza. In biblioteca lavorerò il sigr. Dario Lupone che è di Tocco e lavora già in Comune, penso lo conosca. Naturalmente non scriverò più gli articoli per la



la testatina della rubrica di Roberta

rubrica però se vorrà continuare a scriverli lui per me non ci sono problemi, anzi mi farà piacere, l'importante è che si parli di libri che sono presenti nella biblioteca di Tocco altrimenti non ha senso. Ora ti saluto  
Tante buone cose a tutti i lettori di **Informazione Tocolana**  
Roberta

Da parte sua **Informazione Tocolana** non può che gioire con la sua collaboratrice per il migliore e più importante traguardo professionale raggiunto.

Tale sentimento è però in parte smorzato dal dover prendere atto dell'impossibilità pratica di proseguire nella preziosa collaborazione di Roberta, alla quale formula i migliori e più sinceri auguri per il futuro, ringraziandola per quanto ha fatto per la biblioteca ed il giornale di Tocco da Casauria.

**Informazione Tocolana**

periodico trimestrale edito dalla  
Amministrazione Comunale di  
Tocco da Casauria

Autorizzazione del Tribunale di Pescara  
n. 18 del 15/12/95

Direttore Responsabile  
GIANFRANCO GENTILE

Comitato di Redazione  
GIANFRANCO PINTI (dir. editoriale)  
PAOLO GUARDIANI  
DANTE C. SALCE  
ANTONIO SALERNI  
RIZIERO ZACCAGNINI

Redazione  
ATTILIO NANDO DI JENNO  
LUCIANA SABATINELLI

Corrispondenti estero:  
ANTONIO DE PROPERTIIS

n. 1 anno 2005  
La diffusione di questo giornale è gratuita

Composizione e Grafica  
Gianfranco Gentile

Stampa  
Litografia Brandolini - Sambuceto (CH)

Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 10 giugno 2005



# Terza pagina

## Tu sei Pietro...

Hanno attraversato duemila anni le parole del Cristo che affida a Simone di Betsaida, umile pescatore di Galilea, le chiavi del Regno dei Cieli e la sua Chiesa, contro la quale non prevarranno le porte dell'Inferno. Pietro, primo Pontefice, ha iniziato il cammino nella caducità delle cose terrene per mutare la storia ed aprire il cuore degli uomini al regno di Dio. Dall'Annuario pontificio, unica fonte storica certa e non controversa, abbiamo tratto l'elenco dei successori di Pietro fino ai giorni nostri nella convinzione che ad ogni cattolico possa far piacere conoscere oltre i luoghi ed i riti anche i nomi della storia della Chiesa di appartenenza.

Abbiamo aggiunto nei quadretti laterali alcune notizie e curiosità storiche sui papi. Ad esempio la durata di alcuni pontificati, i papi che abdicarono o quelli che furono deposti o chi, come Benedetto IX°, regnò più di una volta. Nello scorrere l'elenco dei nomi va tenuta presente la questione degli antipapi, coloro cioè che vollero contendere a pontefici già regnanti il titolo di papa, in qualche caso essendo anche canonicamente eletti. Il Vaticano riconosce come pontefici di Santa Romana Chiesa solo quelli che vedete in elenco, con l'unica precisazione, presente sullo stesso Annuario pontificio, che dall'elenco stesso è stato depennato, anni or sono,

un papa di nome Stefano, eletto nel 752 tra Zaccaria e Stefano II°. Il motivo? Lo sfortunato morì, tre giorni dopo l'elezione, senza avere il tempo di essere consacrato papa. Ultima annotazione: la tradizione considera santi i primi 54 pontefici. Degli altri, chi ha tale riconoscimento lo ha meritato sul campo.

Clemente I°	anno 97
Ponziano	anno 235
Benedetto IX°	anno 1045
Celestino V°	anno 1294
Gregorio XII°	anno 1415

Bonifacio VI°	10 giorni
Urbano VII°	13 giorni
Celestino IV°	17 giorni
Marcello II°	20 giorni
Silvestro III°	21 giorni
Teodoro II°	22 giorni

S. Pietro	37 anni
Pio IX°	32 anni
Giovanni Paolo II°	27 anni
Leone XIII°	25 anni
Pio VI°	24 anni
Pio VII°	23 anni

Gregorio XVI°	antipapa
Felice II°	antipapa
Bonifacio VII°	antipapa
Benedetto X°	antipapa
Alessandro V°	antipapa
Giovanni XX°	assente
Martino II°	assente
Martino III°	assente

Silverio	anno 537
Martino I°	anno 654
Romano	anno 897
Giovanni XII°	anno 963
Benedetto V°	anno 963
Leone VIII°	anno 964
Benedetto IX°	anno 1044

**BENEDETTO IX° : Il papa che regnò tre volte**  
Questo papa, giovane figlio del console *Alberico III° dei Conti di Tuscolo*, fu eletto nel 1032. Una rivolta popolare lo cacciò da Roma nel 1044, mettendo al suo posto *Silvestro III°*. Riuscì a riprendersi il trono pontificio nel 1045, lo tenne per 21 giorni e lo cedette, abdicando, a *Giovanni Graziano*, arciprete di San Giovanni a porta Latina, che divenne papa *Gregorio VI°*. Gli succedette nel 1046 il vescovo di Bamberg *Suitgero dei signori di Morsleben e Honburg*, col nome di *Clemente II°*. Alla sua morte, l'anno successivo, Benedetto IX° si insediò nuovamente sul trono pontificio. Ne venne definitivamente allontanato dall'imperatore tedesco *Enrico III°* che fece eleggere in Germania il vescovo di Brixen, *Poppone*, consacrato papa nel 1048 col nome di *Damaso II°*.

1. S. PIETRO dal 30 al 67	46. S. ILARIO dal 461 al 468	91. S. ZACCARIA dal 741 al 752	136. GIOVANNI XIV° dal 983 al 984	180. INNOCENZO IV° dal 1243 al 1254	225. S. PIO V° dal 1566 al 1572
2. S. LINO dal 67 al 76	47. S. SIMPLICIO dal 468 al 483	92. STEFANO II° dal 752 al 757	137. GIOVANNI XV° dal 985 al 996	181. ALESSANDRO IV° dal 1254 al 1261	226. GREGORIO XIII° dal 1572 al 1585
3. S. ANACLETO dal 76 all'88	48. S. FELICE III° dal 483 al 492	93. S. PAOLO I° dal 757 al 767	138. GREGORIO V° dal 996 al 999	182. URBANO IV° dal 1261 al 1264	227. SISTO V° dal 1585 al 1590
4. S. CLEMENTE I° dall'88 al 97	49. S. GELASIO I° dal 492 al 496	94. STEFANO III° dal 768 al 772	139. SILVESTRO II° dal 999 al 1003	183. CLEMENTE IV° dal 1265 al 1268	228. URBANO VII° dal 1590 al 1590
5. S. EVARISTO dal 97 al 105	50. S. ANASTASIO II° dal 496 al 498	95. ADRIANO I° dal 772 al 795	140. GIOVANNI XVII° dal 1003 al 1003	184. GREGORIO X° dal 1271 al 1276	229. GREGORIO XIV° dal 1590 al 1591
6. S. ALESSANDRO I° dal 105 al 115	51. S. SIMMACO dal 498 al 514	96. S. LEONE III° dal 795 al 816	141. GIOVANNI XVIII° dal 1004 al 1009	185. INNOCENZO V° dal 1276 al 1276	230. INNOCENZO IX° dal 1591 al 1591
7. S. SISTO I° dal 115 al 125	52. S. ORMISDA dal 514 al 523	97. STEFANO IV° dall'816 all'817	142. SERGIO IV° dal 1009 al 1012	186. ADRIANO V° dal 1276 al 1276	231. CLEMENTE VIII° dal 1592 al 1605
8. S. TELESFORO dal 125 al 136	53. S. GIOVANNI I° dal 523 al 526	98. S. PASQUALE I° dall'817 all'824	143. BENEDETTO VIII° dal 1012 al 1024	187. GIOVANNI XXI° dal 1276 al 1277	232. LEONE XI° dal 1605 al 1605
9. S. IGINO dal 136 al 140	54. S. FELICE IV° dal 526 al 530	99. EUGENIO II° dall'824 all'827	144. GIOVANNI XIX° dal 1024 al 1032	188. NICCOLÒ III° dal 1277 al 1280	233. PAOLO V° dal 1605 al 1621
10. S. PIO I° dal 140 al 155	55. BONIFACIO II° dal 530 al 532	100. VALENTINO dall'827 all'827	145. BENEDETTO IX° dal 1032 al 1044	189. MARTINO IV° dal 1281 al 1285	234. GREGORIO XV° dal 1621 al 1623
11. S. ANICETO dal 155 al 166	56. GIOVANNI II° dal 533 al 535	101. GREGORIO IV° dall'827 all'844	146. SILVESTRO III° dal 1045 al 1045	190. ONORIO IV° dal 1285 al 1287	235. URBANO VIII° dal 1623 al 1644
12. S. SOTERO dal 166 al 175	57. S. AGAPITO I° dal 535 al 536	102. SERGIO II° dall'844 all'847	147. BENEDETTO IX° (per la seconda volta) dal 1045 al 1045	191. NICCOLÒ IV° dal 1288 al 1292	236. INNOCENZO X° dal 1644 al 1655
13. S. ELEUTERIO dal 175 al 189	58. S. SILVERIO dal 536 al 537	103. S. LEONE IV° dall'847 all'855	148. GREGORIO VI° dal 1045 al 1046	192. S. CELESTINO V° dal 1294 al 1294	237. ALESSANDRO VII° dal 1655 al 1667
14. S. VITTORE I° dal 189 al 199	59. VIRGILIO dal 537 al 555	104. BENEDETTO III° dall'855 all'858	149. CLEMENTE II° dal 1046 al 1047	193. BONIFACIO VIII° dal 1294 al 1303	238. CLEMENTE IX° dal 1667 al 1669
15. S. ZEFIRINO dal 199 al 217	60. PELAGIO I° dal 556 al 561	105. S. NICCOLÒ I° MAGNO dall'858 all'867	150. BENEDETTO IX° (per la terza volta) dal 1047 al 1048	194. BENEDETTO XI° dal 1303 al 1304	239. CLEMENTE X° dal 1670 al 1676
16. S. CALLISTO I° dal 217 al 222	61. GIOVANNI III° dal 561 al 574	106. ADRIANO II° dall'867 all'872	151. DAMASO II° dal 1048 al 1048	195. CLEMENTE V° dal 1305 al 1314	240. INNOCENZO XI° dal 1676 al 1689
17. S. URBANO I° dal 222 al 230	62. BENEDETTO I° dal 575 al 579	107. GIOVANNI VIII° dall'872 all'882	152. S. LEONE IX° dal 1049 al 1054	196. GIOVANNI XXII° dal 1316 al 1334	241. ALESSANDRO VIII° dal 1689 al 1691
18. S. PONZIANO dal 230 al 235	63. PELAGIO II° dal 579 al 590	108. MARINO I° dall'882 all'884	153. VITTORE II° dal 1055 al 1057	197. BENEDETTO XII° dal 1334 al 1342	242. INNOCENZO XII° dal 1691 al 1700
19. S. ANTERO dal 235 al 236	64. S. GREGORIO I° MAGNO dal 590 al 604	109. S. ADRIANO III° dall'884 all'885	154. STEFANO IX° dal 1057 al 1058	198. CLEMENTE VI° dal 1342 al 1352	243. CLEMENTE XI° dal 1700 al 1721
20. S. FABIANO dal 236 al 250	65. SABINIANO dal 604 al 606	110. STEFANO V° dall'885 all'891	155. NICCOLÒ II° dal 1059 al 1061	199. INNOCENZO VI° dal 1352 al 1362	244. INNOCENZO XIII° dal 1721 al 1724
21. S. CORNELIO dal 251 al 253	66. BONIFACIO III° dal 607 al 607	111. FORMOSO dall'891 all'896	156. ALESSANDRO II° dal 1061 al 1063	200. URBANO V° dal 1362 al 1370	245. BENEDETTO XIII° dal 1724 al 1730
22. S. LUCIO I° dal 253 al 254	67. S. BONIFACIO IV° dal 608 al 615	112. BONIFACIO IV° dall'896 all'897	157. S. GREGORIO VII° dal 1073 al 1085	201. GREGORIO XI° dal 1370 al 1378	246. CLEMENTE XII° dal 1730 al 1740
23. S. STEFANO I° dal 254 al 257	68. S. ADEODATO I° dal 615 al 618	113. STEFANO VI° dall'896 all'897	158. VITTORE III° dal 1086 al 1087	202. URBANO VI° dal 1378 al 1389	247. BENEDETTO XIV° dal 1740 al 1758
24. S. SISTO II° dal 257 al 258	69. BONIFACIO V° dal 619 al 625	114. ROMANO dall'897 all'897	159. URBANO II° dal 1088 al 1099	203. BONIFACIO IX° dal 1389 al 1404	248. CLEMENTE XIII° dal 1758 al 1769
25. S. DIONISIO dal 259 al 268	70. ONORIO I° dal 625 al 638	115. TEODORO II° dall'897 all'897	160. PASQUALE II° dal 1099 al 1118	204. INNOCENZO VII° dal 1404 al 1406	249. CLEMENTE XIV° dal 1769 al 1774
26. S. FELICE I° dal 269 al 274	71. SEVERINO dal 640 al 640	116. GIOVANNI IX° dall'898 al 900	161. GELASIO II° dal 1118 al 1119	205. GREGORIO XII° dal 1406 al 1415	250. PIO VI° dal 1775 al 1799
27. S. EUTICHIANO dal 275 al 283	72. GIOVANNI IV° dal 67 al 76	117. BENEDETTO IV° dal 900 al 903	162. CALLISTO II° dal 1119 al 1124	206. MARTINO V° dal 1417 al 1431	251. PIO VII° dal 1800 al 1823
28. S. CAIO dal 283 al 296	73. TEODORO I° dal 642 al 649	118. LEONE V° dal 903 al 903	163. ONORIO II° dal 1124 al 1130	207. EUGENIO IV° dal 1431 al 1447	252. LEONE XII° dal 1823 al 1829
29. S. MARCELLINO dal 296 al 304	74. S. MARTINO I° dal 649 al 654	119. SERGIO III° dal 904 al 911	164. INNOCENZO II° dal 1130 al 1143	208. NICCOLÒ V° dal 1447 al 1455	253. PIO VIII° dal 1829 al 1830
30. S. MARCELLO I° dal 308 al 309	75. S. EUGENIO I° dal 654 al 657	120. ANASTASIO III° dal 911 al 913	165. CELESTINO II° dal 1143 al 1144	209. CALLISTO III° dal 1455 al 1458	254. GREGORIO XVI° dal 1831 al 1846
31. S. EUSEBIO dal 309 al 309	76. S. VITALIANO dal 657 al 672	121. LANDONE dal 913 al 914	166. LUCIO II° dal 1144 al 1145	210. PIO IX° dal 1458 al 1464	255. PIO IX° dal 1846 al 1878
32. S. MILZIADE dal 311 al 314	77. ADEODATO II° dal 672 al 676	122. GIOVANNI X° dal 914 al 928	167. EUGENIO III° dal 1145 al 1153	211. PAOLO II° dal 1464 al 1471	256. LEONE XIII° dal 1878 al 1903
33. S. SILVESTRO I° dal 314 al 335	78. DONO dal 676 al 678	123. LEONE VI° dal 928 al 928	168. ANASTASIO IV° dal 1153 al 1154	212. SISTO IV° dal 1471 al 1484	257. S. PIO X° dal 1903 al 1914
34. S. MARCO dal 336 al 336	79. S. AGATONE dal 678 al 681	124. STEFANO VII° dal 928 al 931	169. ADRIANO IV° dal 1154 al 1159	213. INNOCENZO VIII° dal 1484 al 1492	258. BENEDETTO XV° dal 1914 al 1922
35. S. GIULIO I° dal 337 al 352	80. S. LEONE II° dal 682 al 683	125. GIOVANNI XI° dal 931 al 935	170. ALESSANDRO III° dal 1159 al 1181	214. ALESSANDRO VI° dal 1492 al 1503	259. PIO XI° dal 1922 al 1939
36. S. LIBERIO dal 352 al 366	81. S. BENEDETTO II° dal 684 al 685	126. LEONE VII° dal 936 al 939	171. LUCIO III° dal 1181 al 1185	215. PIO III° dal 1503 al 1503	260. PIO XII° dal 1939 al 1958
37. S. DAMASO I° dal 366 al 384	82. GIOVANNI V° dal 685 al 686	127. STEFANO VIII° dal 939 al 942	172. URBANO III° dal 1185 al 1187	216. GIULIO II° dal 1503 al 1513	261. GIOVANNI XXIII° dal 1958 al 1963
38. S. SIRICIO dal 384 al 399	83. CONONE dal 686 al 687	128. MARINO II° dal 942 al 946	173. GREGORIO VIII° dal 1187 al 1187	217. LEONE X° dal 1513 al 1521	262. PAOLO VI° dal 1963 al 1978
39. S. ANASTASIO I° dal 399 al 401	84. S. SERGIO I° dal 687 al 701	129. AGAPITO II° dal 946 al 955	174. CLEMENTE III° dal 1187 al 1191	218. ADRIANO VI° dal 1522 al 1523	263. GIOVANNI PAOLO I° dal 1978 al 1978
40. S. INNOCENZO I° dal 401 al 417	85. GIOVANNI IV° dal 701 al 705	130. GIOVANNI XII° dal 955 al 964	175. CELESTINO III° dal 1191 al 1198	219. CLEMENTE VII° dal 1523 al 1534	264. GIOVANNI PAOLO II° dal 1978 al 2005
41. S. ZOSIMO dal 417 al 418	86. GIOVANNI VII° dal 705 al 707	131. LEONE VIII° dal 963 al 965	176. INNOCENZO III° dal 1198 al 1216	220. PAOLO III° dal 1534 al 1549	265. BENEDETTO XVI° dal 2005
42. S. BONIFACIO I° dal 418 al 422	87. SISINNIO dal 708 al 708	132. BENEDETTO V° dal 965 al 966	177. ONORIO III° dal 1216 al 1227	221. GIULIO III° dal 1550 al 1555	
43. S. CELESTINO I° dal 422 al 432	88. COSTANTINO dal 708 al 715	133. GIOVANNI XIII° dal 966 al 972	178. GREGORIO IX° dal 1227 al 1241	222. MARCELLO II° dal 1555 al 1555	
44. S. SISTO III° dal 432 al 440	89. S. GREGORIO II° dal 715 al 731	134. BENEDETTO VI° dal 973 al 974	179. CELESTINO IV° dal 1241 al 1241	223. PAOLO IV° dal 1555 al 1559	
45. S. LEONE I° MAGNO dal 440 al 461	90. S. GREGORIO III° dal 731 al 741	135. BENEDETTO VII° dal 974 al 983		224. PIO IV° dal 1559 al 1565	



**CONSIGLIO REGIONALE** Circoscrizione di Pescara e Provincia **Elezioni del 3 e 4 aprile 2005****I risultati**  
**Ottaviano Del Turco**  
Voti **455.307 (58,11%)****Giovanni Pace**  
Voti **317.976 (40,58%)****Fabrizio Bosio**  
Voti **10.221 ( 1,30%)**

I risultati dei vari candidati al Consiglio Regionale riflettono anche a Tocco l'andamento generale in Italia: successo dei partiti della coalizione di centro sinistra con **Ottaviano Del Turco** candidato governatore, a spese di quelli di centrodestra della compagine relativa al governatore uscente **Giovanni Pace**. Praticamente inesistenti i candidati della terza coalizione in lizza riferentisi al candidato governatore **Fabrizio Bosio**, ai quali i toccolani non hanno quasi prestato attenzione. Vi è stata inoltre la novità della presenza del candidato **Antonio (Tonino) Cirilli**, residente a Tocco da Casauria e toccolano d'adozione il quale, nelle file dell'Udeur ha riportato un buon successo dal punto di vista del prestigio personale, avendo totalizzato in paese 142 voti di preferenza. Il risultato non gli è stato sufficiente, per questa tornata, ad essere eletto tra i consiglieri del Consiglio Regionale d'Abruzzo ma può comunque dirsi soddisfatto per la fiducia accordatagli da molti suoi concittadini. Impressionante il livello di preferenze (381 voti) realizzato a Tocco dal candidato **Di Matteo**, tra le fila dei Democratici di Sinistra. A fine scrutinio in Abruzzo i suoi voti di preferenza si attesteranno a quota 11.665, subito dopo il candidato **Roselli** della Margherita il quale, forte anche dell'appoggio diretto del sindaco di Pescara **Luciano D'Alfonso**, risulterà con 15.696 voti, primo degli eletti del Consiglio Regionale.

**I voti di preferenza a Tocco da Casauria**

<b>Ottaviano Del Turco</b>		Antonacci 0	Costantini 110	Di Bartolomeo 22	Fiore 0	Florindi 2	Roselli 50	Teodoro 68
		Damiani 1	Ricci 0	Tontodimamma 0	Luciani 0	Di Gianvincenzo 4	Boschi 0	De Vincentiis 0
		Fabbiani 0	Ciavattella 0	Dionisio 7	Pavone 0	Presutti 0	Saia 69	Santavenere 0
		Persico 6	Anconitano 0	Costabile 0	Cuzzi 0	Lavinal 0	Vaccaro 0	Valente 0
		Melilla 40	D'Andreamatteo 0	Di Censo 0	Di Gregorio 0	Di Marcoberardino 3	Di Matteo 381	Palka 1
		Sprecacenero 0	Appignani 0	Di Pasqua 0	Gelsumini 12	Iannetti 0	Santanché 0	Tomei 0
		Acerbo 9	D'Andrea 19	Di Paolo 10	Granchelli 0	Odoardi 0	Tieri 0	Verzella 0
		Siega 0	Casarin 0	Cirilli 142	Delli Carri 0	Di Renzo 0	Grilli 0	Violante 0
		Di Marcantonio 6	Calati 2	Padovano Lacché 22	Buriani 0	De Luca 48	Prosperi 0	Tucci 0
<b>Giovanni Pace</b>		Berghella 0	Del Colle 5	Di Giovanni 11	Faieta 1	Galante 6	Pagano 29	Veri 11
		Angelone 1	Cerroni 0	Di Biase 68	Ferrante 14	Liviano 0	Piermattei 0	Ricci 0
		Canosa 1	Cilli 0	Franchi 0	Maiorano Picone 0	Mascioli 0	Migliozzi 0	Pietrangeli 0
		Miccoli 0	De Grandis 0	Del Pizzo 0	D'Orazio 0	Galante 0	Marcozzi 0	Vene 0
		Castiglione 85	Ambrosini 0	Antonelli 3	Bellucci 8	De Donatis 0	Di Luzio 15	Pierdomenico 0
		Lanc 0	Basti 0	Cipollone 4	Di Domizio 0	Giorgetti 0	Lupinetti 0	Presutti 0
		Cucullo 1	Torelli 0	Castaldi 0	Sebastiani 0	Taraschi 0	Aio 0	Sicilia 0
<b>Fabrizio Bosio</b>		Di Blasio 0	Pomante 0	Oronzo 0	Piermattei 0	Verratti 0	Faricciotti 0	Schiazza 0



## Tocco e Toccolani

### Agnese di Rivombrosa



E chi l'avrebbe mai detto che una toccolana, alta come un soldo di cacio, sarebbe diventata interprete di una delle fiction più amate e seguite dagli italiani? **Micol Santilli**, una bimbetta tutto pepe di Tocco da Casauria è riuscita ad ammalare Cinzia Th. Torrini, regista dello sceneggiato televisivo "Elisa di Rivombrosa". La piccola attrice e la Torrini si sono immediatamente sintonizzate tra loro, al punto che all'arrivo



Micol con mamma Tiziana in una pausa di ripresa



maestria impensabile per la sua età, la parte della piccola **Agnese di Rivombrosa**. Sulla scena i suoi genitori sono rappresentati dai notissimi attori **Vittoria Puccini** e **Alessandro Preziosi**. Felicitazioni da parte di **Informazione Toccolana** a Paolo e Tiziana Santilli, fortunati genitori della piccola Star.

continua dalla prima pagina - **Date a Cesare quel che è di Cesare.**

La primavera è considerata da tutti una splendida stagione. Con essa la natura si sveglia, le piante fioriscono e le erbacce crescono a dismisura. Impertinenti come sono, esse invadono il cortile delle scuole, ma nessuno le sfalcia. Di chi la responsabilità? Le scuole, com'è noto, sono di proprietà del Comune, ma affidate in concessione al Dirigente Scolastico pro-tempore che ne cura la manutenzione ordinaria. Ha a sua disposizione il personale A.T.A., per intendervi gli ex bidelli, che dovrebbero pulire, curare e mantenere l'edificio scolastico, sia la parte interna, sia la parte esterna, dunque anche le erbacce. Che ci azzecca il Comune? Nulla. Tutti i genitori però, si lamentano con gli amministratori perché le scuole sono invase dalle erbacce. Chissà se fra poco il Comune si dovrà occupare di sfalcare le erbacce anche nel cortile della caserma dei Carabinieri, dell'ospedale, della casa canonica o dei giardini delle case di tutti noi. A Cesare quel che è di Cesare. A Dio quel che è di Dio.

### toccolani navigatori, santi e... poeti.

#### A Tocco

*Adagiato su un colle verde e ubertoso  
distendi tranquillo le languide membra  
generando nell'animo pace e riposo  
oltre a una dolce aria contenta.*

*Le strette vie del tuo borgo vecchio  
con case di tufo tese verso il cielo  
racchiudono dentro ricordi e un segreto  
che gli occhi vedono come attraverso un velo.*

*Il castello cadente che guarda dall'alto  
tutto ciò che l'uomo ha poi costruito  
sembra un gigante ferito dal tempo  
che indomito esegue quanto ordinato.*

*Di fianco la chiesa del santo Patrono  
gli fa da compagna senza chiedere nulla  
contenta com'è della vita che ha intorno  
e racchiude reliquie come dentro una culla.*

*E poi altre chiese di minore importanza  
ma non per questo meno piene di sole  
S. Rocco e Domenico e poi l'Osservanza  
completano il gioco di religioso amore.*

*Quando al mattino ci si alza dal letto  
mentre tremonti move l'aere intorno  
la mente corre con gioioso diletto  
alla vita che passa in modo fecondo.*

*La gente coretese si incontra per strada  
e, come una volta, si parla e saluta  
anche se oggi il motore ti stanca  
rimane comunque un qualcosa che aiuta.*

*E quando alla sera il sole tramonta  
e il cielo si tinge di un gaio colore  
senti dentro come una musa che canta  
a te, o Tocco, io lascio il mio cuore.*

Walter Pigaiani

#### Ragione ed Illusione

*Da tempo, dall'età della ragione,  
l'anima mia è tormentata, soffocata da dolori  
che la spingono nei più tetri abissi.*

*A volte penso, quasi in estasi,  
e vedo il futuro imperscrutabile, arcano.  
Qualcosa di misterioso mi fa vivere,  
per un istante, nell'illusione.*

*D'un tratto tutto svanisce,  
negli occhi e nel cuore:  
resto impietrito, freddo,  
come colpito da dura sassata.*

*Potrei dire di quel momento,  
di cose che commuovono  
anche chi non crede  
ed odia tutto e tutti.*

*Apparteniamo ad un barlume  
di umanità.*

*L'eco di una campana richiama,  
con un singhiozzo al cuore,  
il passato fatto di dolori.*

*Il viso dolce di una bimba  
che prega  
ai piedi di una Madonna.*

*Due stille di rugiada bagnano le gote,  
rimpono il ghiaccio della sofferenza.  
E la rassegnazione.*

Fioravante De Lutiis

#### Italiani nel mondo

*Italiani nel mondo  
ovunque voi siate,  
varcaste i confini  
per un miglior destino.  
Forniti d'innata volontà  
di un'amara realtà,  
in terre ostili approdaste,  
in un clima di falsi pudori  
vi faceste onore,  
vi copriste di gloria e d'allori.*

*Dopo decenni d'assenze  
come rondini  
tornate al nido natio,  
dove gli avi riposano  
sotto un cippo marmoreo.  
Scomparse le vostre orme...  
un'angoscia vi opprime.  
Solo la fede rimane,  
qualcosa di magico, di mistico,  
un'eco di voce profetica  
v'induce a tornare  
nella patria adottata.*

Angelo Mattucci

## La parola agli amministratori

### La veste nuova di via Mazzini

Proseguendo nella politica programmata di valorizzazione e recupero del centro storico, nonché alla rivalutazione e risanamento dello stesso, l'Amministrazione Comunale sta intervenendo in un'area delle zone più belle e più caratteristiche del centro storico di Tocco: Via Mazzini. Dico una delle zone più belle perché imboccandola da Corso Garibaldi, dopo aver percorso un tratto ad imbuto, si sfocia in un largo spazio coronato da case che circondano la strada dando un senso di sicurezza a chi la percorre ed un aspetto estetico di grande effetto; caratteristica perché era la zona o lavia dove una volta si svolgeva il mercato, da cui la denominazione: «sotte lu mercate». Questa zona era il centro vitale del paese un po' perché assurgeva a grande bottega all'aperto durante la settimana, un po' perché era l'asse di collegamento per il forestiero che intendeva raggiungere la collina dell'Osservanza e la chiesa di S. Maria del Paradiso.

Alla luce della politica tendente sempre più al recupero delle zone storiche, l'Amministrazione Comunale con fondi di bilancio per circa 274.000 Euro e con un mutuo di 30.000 Euro contratto con

la Cassa Depositi e Prestiti, ha affidato all'ing. Giorgio Monacelli ed all'arch. Arturo Purgante, la progettazione per il rifacimento della rete idrica e fognante dell'intera via nonché la demolizione ed il rifacimento del manto stradale dei marciapiedi e dell'illuminazione pubblica. Il progetto elaborato dai due professionisti, è stato approvato dalla Giunta Municipale ed affidato all'Ufficio Tecnico comunale per eseguire l'istruttoria a norma di legge per i passaggi successivi. La gara esperita, ha visto aggiudicataria l'impresa Chiola Angelo srl di Cugnoli ed il giorno 18 aprile 2005 i lavori hanno avuto inizio. Con la posa in opera di tubazioni in PVC, pozzetti prefabbricati, chiusini e caditoie in ghisa nonché tubazioni in polietilene, si andrà a rimodernare la rete idrica e fognante che la vetustà ha reso poco funzionali.

Particolare attenzione è stata posta all'arredo urbano ed ai materiali che verranno usati, infatti essi sono in piena sintonia con la zona e si intonano perfettamente con l'ambiente. La pavimentazione sarà eseguita con la posa in opera di cubetti di porfido di lato 6-8 cm. per tutta la strada, i marciapiedi completamente rifatti e ridimensionati avranno una cordolatura in pietra bianca, rivestimento in lastre di porfido di diverse dimensioni poste ad opera incerta, nonché parte del camminamento rivestite con lastre di porfido squadrate

con inserti in pietra bianca. Anche l'alberatura sarà rivista. Si è tenuto conto, naturalmente, di salvaguardare le barriere architettoniche secondo quanto dettato dalle vigenti normative e leggi in materia. La pubblica illuminazione verrà smantellata completamente e ripristinata attraverso cavidotti interrati che eviteranno di vedere gli antestetici attraversamenti stradali di tipo aereo. I pali di illuminazione ed i corpi illuminanti, sono in ghisa del tipo Neri e riprenderanno lo stesso tipo di illuminazione di Corso Garibaldi. Se il tempo meteorologico sarà clemente, i tempi di esecuzione saranno ragionevolmente contenuti e presto avremo restituito al paese un angolo di storia e di folklore antico.

Credo che una raccomandazione sia d'obbligo soprattutto agli abitanti della zona: la raccomandazione è quella di saper apprezzare quanto si sta facendo per il nostro paese, ma soprattutto di salvaguardare quello che si è fatto e si andrà a fare, è un patrimonio di tutti e deve essere goduto da tutti. Se un piccolo sacrificio di qualsiasi genere viene chiesto, ciò è nell'interesse della collettività e per la maggiore godibilità del paese.



dalla sede municipale  
**Giovanni Di Giulio**  
Assessore ai LLPP e Turismo

### Il Bilancio del comune

Approfitto di queste colonne per ringraziare tutti coloro che hanno voluto dare fiducia alla coalizione dell'Unione ed in particolare alla Margherita. Il risultato lusinghiero ci deve spingere a fare meglio e di più per la nostra comunità. La gente non è tanto interessata all'analisi approfondita del risultato elettorale, ma desidera che i partiti e gli amministratori da essi eletti, abbiano in mano le sorti della comunità, dando soprattutto sicurezza a chi lavora e prospettive a chi cerca lavoro.

Per poter dare sicurezza e fornire ai cittadini i servizi indispensabili per un buon vivere civile, ogni comune si deve dotare annualmente di un proprio bilancio, compilato sulla base delle indicazioni della legge finanziaria.

Il bilancio che il nostro comune ha approvato nella seduta di consiglio comunale dello scorso 11 aprile, in realtà, non contempla la concessione in uso di un'area al locale presidio ospedaliero, come erroneamente riportato in un articolo della stampa locale, che è stata pure concessa, ma rappresenta lo strumento indispensabile per fornire alla popolazione proprio i servizi essenziali. Annualmente lo Stato centrale conferisce ai comuni delle somme che costituiscono un fondo consolidato per far fronte

alla spesa pubblica, che quest'anno, per il nostro comune è stato ulteriormente ridotto del 16%. Ciò nonostante, però, il nostro comune ha mantenuto invariate le tariffe dei tributi locali, le quote fisse e dei buoni pasto per la scuola materna, elementare e media, nonché l'ICI, anzi per quest'imposta è stata prevista una nuova detrazione di Euro 258,23 per l'abitazione principale per i soggetti che dal 1° gennaio 2005 risiedono in abitazione del centro storico in zona A1.

Le uniche tariffe che sono state aggiornate sono quelle relative alle aree cimiteriali.

Le risorse principali, nel bilancio del nostro comune, sono state destinate alla manutenzione delle strade, degli spazi pubblici, della pubblica illuminazione e dei beni di proprietà pubblica.

Un capitolo a parte merita la previsione di spesa inscisa in bilancio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Infatti, è stato necessario prevedere delle spese derivanti dai contratti in corso, che l'attuale assessore preposto ha ereditato nel luglio dello scorso anno. Occorre premettere che la spesa che sostiene il comune per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti supera del 25% circa quello che lo stesso comune riscuote dai cittadini col

pagamento della tassa. L'attuale mancata riduzione della tassa a carico dei cittadini, deriva essenzialmente dal fatto che essa potrebbe essere ridotta solo quando la raccolta differenziata raggiunge il 36% nell'ambito provinciale ovvero nell'intera provincia e non nell'ambito comunale, come qualcuno forse precedentemente ha inteso far credere.

Il bilancio comunale si arricchisce con le somme che l'amministrazione comunale riesce ad avere dai finanziamenti della Regione Abruzzo, della Provincia di Pescara e Comunità Montana di appartenenza, per la realizzazione di opere pubbliche.

Se però su questo percorso si inseriscono delle forze esterne che con le loro fantasiose argomentazioni, riescono a farli revocare, significa che le spese per la realizzazione delle opere pubbliche ricadono a carico del comune e quindi a carico dei cittadini attraverso le tassazioni, oppure che le opere non saranno mai realizzate. Per queste ragioni è importante per tutti che l'amministrazione comunale lavori serenamente e senza spada di Damocle sulla testa.



dalla sede municipale  
**Gabriele Follacchio**  
Assessore Bilancio e Finanze  
Capo Gruppo Margherita

## Costume &amp; Società

## Internet e la pedofilia: i rischi.



Esistono alcuni temi di spiccata rilevanza sociale che non vengono quasi mai trattati dalla stampa in genere. Si preferisce far finta di non vedere, la testa sotto la sabbia, soprattutto quando il tema in questione è un vero e proprio cancro della nostra società: **la pedofilia**. **Informazione Tocolana** non rappresenta forse la sede migliore per trattare argomenti di questo genere, necessari di approfondimento adeguato, ma se è vero che a noi sta a cuore la nostra comunità e tutto ciò che può aiutare i nostri ragazzi nel cammino verso una serena maturità, è estremamente opportuno occuparsi anche di problemi di questo tipo. La capacità nell'informarsi ed informare per tempo i più deboli, quasi sempre tiene al riparo le classi a rischio di ogni società: i bambini e gli adolescenti in primo luogo. **Chi è il pedofilo?** Leggendo la scheda del nostro psicologo, la dottoressa Sabatinelli, possiamo farcene un'idea. È certamente un malato mentale che soffre di una patologia, ributtante a dir poco, ma pur sempre malattia. Non possiamo definirlo semplicemente un depravato. Non può essere considerato solo un degenerato chi,

in età matura allunga la mano su un soggetto che è bambino o poco più. Né possiamo chiamare solo perverso chi gode alla vista dello stupro di un bimbo. Questa gente ha qualcosa di irrimediabilmente alterato nel cervello. Vi è poi una categoria di malavitosi (composta dai peggiori criminali perché, questi sì, assolutamente sani di mente) che utilizza bambini ridotti in schiavitù, violentati sessualmente per poi vendere le riprese filmate e, spesso, anche le piccole vittime di questi delitti abominevoli. Come merce. Loro clienti sono le persone affette da pedofilia.

**Quale rapporto esiste tra Internet e la pedofilia?**

È un immenso oceano, la Rete, nel quale naviga di tutto, dalla "nave" regolare a quella pirata. Vietare ad un bambino o ad un adolescente di navigare in rete per non correre rischi, non andrebbe oltre l'espressione di sciocca crudeltà. Sarebbe come vietargli lo studio della lingua inglese. Dobbiamo restare invece a fianco dei nostri ragazzini, quando navigano su Internet. Insegnare loro a sfruttare la parte sana della grande Rete per imparare ciò che vogliono. Se necessario utilizziamo programmi di protezione che impediscono l'accesso a siti di contenuto diseducativo. Guidiamoli con la nostra presenza, non dimentichiamo che stanno entrando nel mondo degli adulti, con il "foglio rosa". Per un adolescente curioso non è del tutto improbabile imbattersi in un sito pedofilo. Utilizzando motori di ricerca per immagini, è possibile incrociare un sito contenente materiale pedopornografico, pur senza averne l'intenzione. Il rischio c'è quindi, ed è grande. L'adolescente in questione, se scarica foto pedofile rischia, già

solo per la sua curiosità trasgressiva, di essere denunciato ed incriminato. Ed il marchio di sospetta pedofilia lo seguirà negli anni ovunque, nei suoi rapporti sociali ed interpersonali. Prima dell'avvento di Internet, schifezze sul genere dei filmini o delle foto pedofile potevano essere diffuse dai malavitosi solo utilizzando i canali tradizionali di trasporto. Con il rischio che per strada un carabiniere piuttosto che un poliziotto li sorprendesse con le mani nel sacco. La criminalità ha immediatamente compreso l'importanza di Internet per le transazioni di materiale illecito. Non è facile nella Rete formare un "posto di blocco" nel quale verificare il carico trasportato. Per assurdo, in qualche caso i criminali legati a questo turpe mondo godono indirettamente di tutela giuridica per l'esercizio dell'attività criminale. Vi sembra inconcepibile? Ora ve lo provo. Immaginiamo che un malato di pedofilia, o presunto tale, venga sorpreso dalla polizia postale mentre conclude su Internet una transazione o scarica foto a contenuto pedofilo. La polizia procederà nei suoi confronti, lo arresterà, sarà processato e condannato. Benissimo. Stesso discorso per chi ha costruito il sito su Internet allo scopo di vendere questa merce. Immediatamente il sito in parola sarà oscurato, cioè tolto dalla rete. Però se il sito è stato registrato ad esempio, su un server asiatico, a costoro nessuno potrà dire nulla. Il sito continuerà a rimanere in rete e produrre gli stessi danni sociali. In poche parole e con un esempio: è come se noi buttassimo a marcire in galera un tossicodipendente (malato) e lasciassimo a piede libero lo spacciatore (criminale) che continuerà

la sua attività. Avendo addirittura la garanzia che non sarà interrotto. Proprio così! Immaginiamo infatti che una persona normale, intendendola con ciò sana di mente, incroci su Internet lo stesso sito a contenuto pedofilo di cui all'esempio precedente ed essendo tecnicamente in grado di farlo dalla postazione di casa sua, distrugga il sito pedofilo in parola. (Quello che la polizia postale non ha potuto fare). Costui commetterebbe un reato da codice penale, perché ha violato un sito Internet di altrui proprietà. **Art. 615 ter - Cod. Penale** *Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico... omissis... è punito con la reclusione fino a tre anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.* In questa situazione, un sito pedofilo estero si vede di fatto accordata dalla legge italiana una incomprendibile ed intollerabile tutela giuridica. Si potrebbe facilmente evitare. Basterebbe correggere la norma citata del codice penale, aggiungendo una esimente di punibilità: *non è comunque punibile chi distrugge dati, informazioni, o programmi contenuti in un sistema informatico se essi presentano materiale pedopornografico.* Tutto qui. Venti parole in più sul codice penale e questo genere di siti illegali verrebbe lasciato in balia di quella sorta di corsari della Rete, i cosiddetti "hackers", che potendolo fare, per una volta, in maniera legittima, nel giro di qualche ora li farebbero sparire da Internet. Io, allora, li premierei in Campidoglio.

## Il parere dello Psicologo

Dott.ssa **Luciana Sabatinelli**

Attualmente la pedofilia è contemplata dal DSM IV<sup>o</sup> (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali) nella categoria delle Parafilie che appartiene al gruppo dei Disturbi Sessuali e dell'Identità di genere. Questo disturbo mentale è caratterizzato da fantasie, impulsi sessuali, che riguardano bambini in età prepuberale (prima dello sviluppo fisico delle caratteristiche sessuali di genere). La pedofilia, statisticamente, insorge nell'adolescenza. Durante questo periodo assai complesso la persona cerca di definire la propria identità sessuale; a volte ciò può risultare estremamente difficile per chi vive una situazione familiare molto problematica (abusi sessuali, maltrattamenti, ecc...). Il mancato sviluppo di una identità sessuale adulta porta la persona a rimanere sostanzialmente indifferenziata e ciò può determinare l'inizio di una serie di complicazioni destinate spesso a concludersi con una parafilia conclamata in età adulta. Molti pedofili infatti, dichiarano di non aver avuto preferenze per i bambini fino alla mezza età. Il decorso del disturbo è solitamente cronico. I danni sociali ed individuali prodotti dalla pedofilia sono immensi, noi tutti dovremmo avere coscienza di questa concreta verità. Purtroppo la drammatica realtà della pedofilia è largamente sommersa perché la società stessa sembra voler rimuovere dalla propria coscienza questo fenomeno estremamente inquietante. Si rischia ancora una volta, come sempre accaduto in passato, di sottovalutare ed ignorare il fenomeno della pedofilia e la rilevante vastità della sua diffusione fino al momento in cui la cronaca non ci riporta accadimenti nefasti e raccapriccianti nel loro svolgimento a danno di bimbi o adolescenti indifesi. Le denunce a livello nazionale sembrano diminuire ma non perché il fenomeno stia scemando, al contrario, purtroppo in questi ultimi anni si rileva un crescente incremento anche dei reati di questa natura consumati via Internet a danno dei minori. Chi denuncia l'abuso, il più delle volte viene lasciato solo, isolato e senza alcun aiuto, a causa della inadeguatezza ed impreparazione di quanti dovrebbero essere di assistenza alla vittima ed ai suoi familiari. La conseguenza diretta di tale inidonea situazione è una diminuzione sensibile delle denunce di abuso. Come fare per debellare questa tragica realtà che spesso è presente anche tra le mura domestiche? Le azioni repressive, anche se utili nell'immediato non bastano da sole: sono necessarie sensibilità, maturità, forza di volontà da parte di tutta la collettività oltre ad una coraggiosa assunzione di responsabilità collettiva nel riconoscere una vera ed effettiva esistenza di comportamenti non conformi all'interno di molte comunità, per quanto possa apparire ripugnante tale ammissione. La prevenzione rappresenta ancora una volta la via maestra per affrontare una serie di problematiche, realizzando ad esempio interventi educativi sui genitori e sui ragazzi adolescenti, prima che questi o quelli manifestino i sintomi di un disagio individuale e sociale.

## Concorso Nazionale E. ARISI 2005 - XI Edizione

Con il patrocinio del comune e della provincia di Cremona si è svolta l'undicesima edizione del Concorso Nazionale di musica "E. Arisi", tra gli allievi delle scuole medie inferiori di tutta Italia. A rappresentare tutto l'Abruzzo, su un totale di 176 scuole e 1800 ragazzi di tutto il territorio nazionale, quest'anno c'erano i 17 alunni

della **prima classe sez. A della scuola media statale "Domenico Stromei" di Tocco da Casauria**. Il giorno 30 aprile i nostri ragazzi, magistralmente preparati dal prof. **Francesco Marranzino**, insegnante di Educazione Musicale, si sono esibiti per 6 minuti, presentando un "medley" di brani estremamente impegnativo e difficoltoso dal punto

di vista della tecnica d'esecuzione. L'esibizione ha così favorevolmente impressionato la qualificatissima commissione giudicatrice al punto che agli scolari di Tocco è stato attribuito un punteggio altissimo: 92/100. Vale a dire il secondo posto al Concorso! La scuola media è stata premiata con una targa/coppa di riconoscimento. Ai

ragazzi una medaglia individuale con diploma di merito, oltre a libri didattici ed altro materiale per ciascuno di loro. Da **Informazione Tocolana** un BRAVO quindi ai nostri ragazzi ed i complimenti ammirati al professor Francesco. Ecco i nomi dei vincitori: **Giuseppe Battistelli, Renato Ciamponi, Francesco Di Giulio,**

**Mary Di Persio, Stefano Fasciani, Francesco Guardiani, Letizia Iaione, Valentina Lombardi, Stefano Notarandrea, Marco Pearesi, Piera Quattrocelli, Matteo Santavenero, Loris Santilli, Elia Senese, Laura Tarquinio,, Marina Trovarelli, Mirco Volante, Giorgia Zampetti, Bujamin Jmeri.**

## Associazioni, partiti &amp; dintorni

## S.D.I.

Caro direttore,

le scrivo per comunicarle che il giorno 7 gennaio 2005 è stata costituita a Tocco da Casauria la sezione dei Socialisti Democratici Italiani (Sdi) e quindi, tramite lei ed il suo giornale, intendiamo dare risalto all'evento e metterne a conoscenza tutta la cittadinanza. Una folta rappresentanza di compagni si è riunita nella serata di venerdì e dopo conversazioni molto amichevoli che hanno riguardato il passato recente e soprattutto i futuri impegni, ha deciso che era il tempo di ridare lustro alla tradizione riformista che è indissolubile carattere del movimento socialista. Mi permetto di affermare, e sono sicuro che lei sarà d'accordo con me, che questa è certo un'ottima notizia per la vita politica tocolana dato che porterà più vivacità e maggior interesse alla stessa. È magra e lacunaosa una sinistra che debba fare a meno di una tradizione politica come quella che noi abbiamo l'onore di rappresentare e l'onere di mantenere alta. Come lei ben saprà i socialisti vengono da molto lontano (il PSI è stato fondato nel 1892), e già da allora partecipavano attivamente alla vita parlamentare italiana cercando di modificare dall'interno le arcaiche strutture del Regno d'Italia, e consegnavano alla memoria nazionale eroi del calibro di Giacomo Matteotti. Da allora molto è stato fatto, molto ancora si può fare ed è perciò che noi offriremo il massimo impegno affinché la strada che conduce a migliori standard di vita per il maggior numero possibile di persone non venga interrotta da

stagnanti interruzioni, né da ancor più gravi inversioni di marcia. Cordiali saluti

Il Segretario S.d.i.  
di Tocco da Casauria  
**Fausto Eustachio Bruno**

Riteniamo molto positiva la notizia della presenza attiva di un ulteriore interlocutore nello scenario politico locale. Essa è foriera di crescita per tutta la nostra comunità, sul piano democratico del confronto politico. È da sottolineare ancor più positivamente la scelta di un giovane, le cui lealtà intellettuale ed intelligenza sono ampiamente conosciute, alla responsabilità della segreteria del partito. Da **Informazione Tocolana** l'augurio sincero di azioni sempre incisive per il benessere comune.

## Democratici di Sinistra

Prima di effettuare l'analisi del voto delle ultime elezioni regionali questa segreteria intende ringraziare quanti, fra gli elettori di Tocco, hanno, con il loro voto, espresso un chiaro attestato di fiducia ai due partiti che compongono la coalizione che amministra questo paese. La Margherita e i DS insieme sfiorano il 50% dei consensi, in particolare il partito dei DS, con 501 voti, supera, da solo, il 30%: un risultato mai raggiunto prima e in un contesto in cui la presenza di un candidato locale nelle liste di un partito non facente parte della coalizione ha inciso sull'opinione dei cittadini. Allargando lo sguardo a livello nazionale si può constatare l'enormità del successo dell'Unione. I cittadini di Tocco, della regione abruzzese e dell'Italia intera, hanno evidentemente constatato il fallimento

del governo regionale e nazionale del centro-destra. Costoro hanno lasciato una regione in ginocchio, fabbriche che chiudono per la crisi economica e industriale. Il governo regionale inoltre si è distinto, evidenziando attraverso la legge anti-sindaci, il non rispetto delle più elementari regole di democrazia. Solo in due regioni il centro-destra ha ottenuto la maggioranza, e non si dica che sono le regioni più importanti d'Italia perché, oltre ad affermare un fatto discutibile, i risultati in Lombardia e Veneto hanno un sapore molto amaro, sono come le vittorie di Pirro. Infatti paradossalmente è proprio in queste regioni che il centro-destra perde più consensi perché lo scarto di voti tra CdL e Unione è passato dal 20% al 4% con un significativo -22,5% (750.000 voti) in Lombardia. Per dirla con le parole di un personaggio non certo di sinistra come Francesco Storace: è stata l'ecatombe della Casa delle Libertà. In sintesi gli elettori italiani hanno detto una cosa chiara: occorre un cambiamento, un cambio politico subito! Come mai si è verificato quello che solitamente non succede e, cioè, lo spostamento massiccio di voti da un raggruppamento all'altro? Infatti la storia dei risultati elettorali in Italia ci dimostra che solitamente i travasi di voti avvengono da partito a partito ma nella stessa coalizione. Questa volta si è verificata una cosa del tutto diversa: si è voluto punire una politica sbagliata, fatta di false promesse, di una devolution che ha il significato di divisione, di una politica economica che sta portando l'Italia agli ultimi posti fra i paesi europei, di una riforma costituzionale che sta distruggendo le basi su cui si fonda la repubblica italiana. E' nascondersi dietro ad un dito l'affermare che questa è stata una consultazione di tipo amministrativo, in effetti il voto è stato politico. Infatti riportiamo un passo dei commenti

della società di sondaggi Ipsos secondo la quale questa volta gli elettori hanno sovrapposto le valutazioni nazionali a quelle locali. Circa un mese prima delle elezioni questa società aveva fatto un sondaggio con il quale si chiedeva un giudizio sull'operato dei presidenti delle regioni. Il risultato sorprendente era che sia nelle regioni di centro-destra che in quelle di centro-sinistra i governatori riscuotevano un tasso di consensi intorno al 60%, quindi gli elettori della CdL non erano scontenti dei loro amministratori regionali, ma del loro governo, unica eccezione Francesco Storace, governatore del Lazio, che ha preso meno voti di quanti ne hanno avuto i partiti che lo appoggiavano. E chi sono gli italiani più scontenti? Sono le categorie più deboli: sono quelli che fanno la spesa tutti i giorni, quelli a cui era stato promesso un miglioramento economico, quelli della pensione minima, quelli della beffa del taglio delle tasse. Queste persone non hanno scelto di non votare, sono andate a votare ed hanno votato per chi non gli racconta frottole, hanno votato per chi non li abbindola con il falso ottimismo spacciato dalle reti televisive di Mediaset e, forse peggio, della RAI. Tornando ai risultati elettorali del nostro paese, desidero di nuovo ringraziare tutti i cittadini che nelle elezioni del 3 e 4 Aprile hanno voluto esprimere con il loro voto fiducia al nostro partito, il bellissimo risultato ci gratifica e ci da fiducia per proseguire nel nostro lavoro nella sezione, ma soprattutto ripaga il lavoro svolto in questi anni dai nostri rappresentanti in Consiglio Comunale, i quali superando mille difficoltà, e con grande senso di responsabilità, stanno rispettando il programma elettorale, raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati, e credo che andranno oltre, considerato che oggi possono contare sul neo eletto Capogruppo del Consiglio regionale

Dott. **Donato di Matteo**, il quale sarà un importantissimo punto di riferimento per noi, ma soprattutto contribuirà insieme all'Amm.ne Comunale al miglioramento della qualità della vita e alla crescita del nostro paese. Cordiali saluti.

Il Segretario  
**Arch. Giuseppe Smarrelli**

## A.V.U.L.S.S.

È stata costituita la nuova forma associativa AVULSS con la denominazione "Associazione AVULSS di Tocco da Casauria" con il logo della margherita (che non ha nulla a che fare con i partiti politici). Quindi, dalla prima costituzione nell'anno 1979, oggi la nostra associazione si è costituita all'interno della federazione delle associazioni AVULSS. Ciò ha comportato un certo tipo di lavoro burocratico, non indifferente, per svolgere il nostro volontariato: iscrizione all'Ufficio del Registro, attribuzione del codice fiscale, iscrizione all'Albo Regionale per il volontariato. Comunque il nostro compito è rimasto quello di sempre e cioè stare vicino alle persone che hanno bisogno, negli Ospedali, nelle RSA, nelle Case di Riposo ed anche a domicilio. Attualmente siamo alla fine del nuovo corso di formazione AVULSS, che si sta svolgendo presso l'Ospedale di Tocco da Casauria, nella sala messa a nostra disposizione dal dirigente responsabile, dott. Antonio Greco che, cogliendo l'occasione, ringrazio anche per le lezioni da lui tenute ai nuovi corsisti.

Il Presidente  
**Giustino Di Pasquale**



AVVISO

Con il patrocinio del Comune di Tocco da Casauria, sarà pronta nel prossimo mese di dicembre 2005 la raccolta su CD Rom delle annate 2003 - 2004 - 2005 di **Informazione Tocolana**, contenente inoltre una suggestiva raccolta di foto ed illustrazioni di monumenti e luoghi caratteristici di Tocco da Casauria.

Il prezzo di copertina, che dovrebbe aggirarsi attorno a 10 Euro, verrà confermato sul prossimo numero del giornale.

L'utile derivante dalla vendita dei CD Rom, sarà devoluto alla **Caritas Franciscana di Tocco da Casauria** per l'adozione a distanza di bambini di Ituruçu (Brasile).

Il gruppo (speriamo congruo) dei bambini che, grazie a questa iniziativa, il giornale riuscirà ad adottare sarà seguito trimestralmente attraverso **Informazione Tocolana** per quanto riguarda il loro stato di salute, i progressi negli studi e tutte le altre notizie che li riguardano.

I cittadini tocolani e non, gli enti, le associazioni, i clubs interessati all'acquisto possono prenotare fin da ora le copie richiedendole all'indirizzo postale della redazione oppure presso l'email del giornale.

AUSTRALIA

Qui Melbourne, a voi Tocco...

Cari concittadini, caro direttore,

dopo la breve pausa dovuta alle feste natalizie ed alle ferie, riprende il contatto tra i tocolani d'Australia e quelli di Tocco per mezzo di **Informazione Tocolana**. Penso che sappiate che il mese di gennaio qui in Australia è uguale al mese di agosto in Italia: tutti in vacanza al sole, ognuno si rilassa con il proprio hobby. Poi, quando si deve riprendere la vita di ogni giorno è davvero dura per ritrovare il ritmo. A proposito di vacanze non posso fare a meno di ricordare con grande commozione le vittime dello tsunami che ha colpito quest'altra parte dell'emisfero. È stata una tragedia di dimensioni non immaginabili. La vicenda per un puro caso non mi ha colpito anche negli affetti più cari e vicini. Mio figlio Davide e sua moglie Belinda, infatti, avrebbero potuto trovarsi in vacanza a Phuket, nell'Oceano Indiano il giorno della catastrofe, se soltanto avessero prenotato il viaggio un paio di giorni prima ed ora sapremmo tutti come sarebbe andata a finire. Speriamo che nel futuro gli uomini possano arrivare a prevedere l'arrivo di questi fenomeni così devastanti. La Casa d'Abruzzo si è unita alla straordinaria gara di solidarietà verso i popoli colpiti.

Ora, tornando a noi, la ristrutturazione ed ampliamento del club è quasi al termine. A dire il vero siamo un poco in ritardo però sapete come sono le compagnie edili, sanno accampare sempre buone scuse, ma presto ci verrà comunicato il giorno dell'apertura, certamente con la presenza delle autorità locali e non sono ancora sicuro se verranno o se siano stati invitati i delegati della Regione Abruzzo. Ne parleremo certamente sul prossimo numero.

Nell'anno 2004 l'associazione **"Clubs Victoria Inc."** ha assegnato il **primo premio come migliore club del Victoria** alla Casa d'Abruzzo ed è la prima volta che un club italiano riceve un simile importante riconoscimento.

Bisogna ricordare che sono circa 30 i clubs sociali in giro per lo stato del Victoria che ambiscono a questo premio. Cercheremo di mantenerci sempre su questi livelli sapendo bene che riesce a prolungare il successo solo chi sa "reinventarsi" (come ha scritto Francesco Alberoni, che stimo moltissimo, in una edizione di febbraio del Corriere



una riunione del coro folcloristico

della Sera).

Un prossimo obiettivo alla Casa d'Abruzzo è di organizzare una mostra fotografica degli ultimi 40 anni, nel frattempo stiamo pensando di formare un coro folcloristico abruzzese e credo proprio che ci stiamo riuscendo bene. Ci siamo presentati alla prima prova di canto con otto voci femminili ed undici maschili; un bel numero per iniziare. Per questo un ringraziamento va a Lindoro De Angelis, instancabile organizzatore. Poi, quando si parla di coro folcloristico il mio pensiero vola indietro nel tempo, fino a Tocco negli anni sessanta, a ricordare Zelindo Di Giulio, Padre Donato, l'instancabile Padre Mario che ci trasmetteva una carica di fare e strafare impossibili da dimenticare. Penso alle ruscitissime sfilate di Carnevale che organizzavamo con i mezzi semplici che avevamo a disposizione: tiravamo fuori carretti, trattori, biciclette, caval-

dal Club Casa d'Abruzzo - Melbourne:  
**Antonio De Propertis**



li, somari e quant'altro riuscendo a trasformarli in carri di Carnevale con l'entusiasmo e la cartapesta. E si partiva dall'Osservanza sfilando per tutto il paese con la gente che scendeva in strada o si affacciava alla finestra per applaudire.

"Sott' lu mercate" c'era il Circolo GIFFRAM che riuniva tutta la gioventù del paese. Organizzavamo gite a Castellana Grotte, a Redipuglia... poi il S. Antonio che cantavamo casa per casa a Tocco, e tu, direttore, se non ricordo male, nell'occasione suonavi la chitarra.

Tutto così bello e semplice. Forse perché eravamo così giovani.

Il Natale al Club Casa d'Abruzzo



Foto in alto: Adele Farchione, Maria De Propertis, Guido Smarrelli e la moglie Nerina.

Foto in basso, da sinistra: Rosaria Sinni, Anna e Domenico Olivieri provenienti da Roma, Emino Sinni, Cesare Santilli, Nazzareno Mascitti e signora.

Associazioni, partiti & dintorni

Centro Pensionati "L. Menna"

Il Bilancio Consuntivo

Anche quest'anno il Centro diurno Pensionati ha presentato il bilancio consuntivo relativo alle iniziative effettuate nell'anno 2004. La spesa complessiva è stata di Euro 8.649,69 con un disavanzo economico di Euro 890,53. Sono state organizzate diverse gite. La prima località visitata è stata la cittadina di **Pietrelcina**, luogo di nascita di San Pio, la seconda l'isola d'**Ischia**, località turistico balneare, la terza la città di **Firenze**, ricca di storia e di bellissimi monumenti, la quarta **Isola del Gran Sasso**, San Gabriele, la quinta la città di **Loreto Marche**, luogo di culto e non solo, l'ultima di **San Giovanni Rotondo** con la visita alla nuova chiesa di San Pio. A tutte le gite hanno partecipato molti iscritti e ciò che ci ha fatto più piacere è stata la partecipazione di molti nostri concittadini tornati dall'estero per passare le vacanze in Italia. Abbiamo, con l'assunzione della spesa da parte del Comune di Tocco da Casauria, organizzato e portato a termine un **ciclo di cure termali** di 12 giorni tenutosi a Caramanico Terme a spese del Comune, cui hanno partecipato circa 50 pensionati. Abbiamo, sempre con la collaborazione del Comune, organizzato la **"Festa dell'Emigrante"** con la consegna di una pergamena ricordo a molti nostri concittadini. Abbiamo sottoscritto un abbonamento alle trasmissioni televisive **SKY** per le manifestazioni sportive, per dare la possibilità ai pensionati frequentanti il Circolo, di seguirle comodamente senza dover ricorrere a terzi o amici. Abbiamo inoltre consegnato ad ogni iscritto, in occasione delle feste di Natale, un panettone e un torrone, con il contributo straordinario di Euro 1.000,00 da Parte del Comune. Certamente non è moltissimo e, per quanto sopra esposto,

ringraziamo il Comune di Tocco che ci finanzia con un contributo annuo di Euro 3.033,00. Si potrebbe fare molto di più se ci fosse maggiore collaborazione economica da parte degli Amministratori del Comune di Tocco da Casauria. Per esempio, si potrebbe, come già fanno molti Comuni vicini, organizzare una vacanza di almeno una settimana al mare, naturalmente con il contributo alla spesa da parte dei partecipanti e del Comune, in una percentuale da definirsi. Si potrebbe dare la possibilità alle donne di frequentare il Centro, organizzando un altro locale ad esse destinato, ove tenere corsi di maglia, di cucito, di cucina e quant'altro. Gli iscritti al Centro diurno Pensionati sono stati 202, ci auguriamo per il futuro un maggior afflusso di anziani, si da poter far valere le nostre richieste presso i vari Enti preposti e, avendo più denaro a disposizione, sviluppare meglio ulteriori iniziative.

Consiglio d'Amministrazione 2003/2005:

**Presidente**  
Gianfranco Geom. De Amicis

**Segretario**  
Carlo Tarquinio

**Consiglieri**  
Giovanni Amicucci  
M. Cristina Iaccone  
Eustachio Trifone

Pro Loco Casauria

UNISCITI ALLA PRO LOCO!!

Comunichiamo ai lettori di "Informazione Tocolana" che dal mese di febbraio 2005 è aperta la campagna tesseramento anno 2005 della Pro Loco Casauria. Ora, più che mai, sentiamo forte il dovere di rinnovare l'impegno per la vita associativa del nostro paese, ma

ancor più avvertiamo la necessità ed il bisogno di un aiuto da parte di giovani e meno giovani pronti a contribuire all'attività culturale e ricreativa di Tocco da Casauria.

È per questo che chiediamo, soprattutto ai più giovani, di entrare a far parte attiva della Pro Loco e di proporre attività nuove e suggerimenti per arricchire quelle già consolidate.

**SCEGLI LA CULTURA,  
NON TE NE PENTIRAI!**

Pro Loco  
Tocco da Casauria

FOLLETTI del Morrone

Presentazione Programma 2005

Come ogni anno, con l'arrivo della primavera ripartono le escursioni dell'Associazione Folletti del Morrone, tanto attese dalla maggior parte dei soci.

In verità, l'attività dell'Associazione non si è mai interrotta, visto che anche durante la stagione invernale sono stati portati avanti parecchi progetti, tra i quali due corsi di sci, la settimana bianca ed escursioni con le ciaspole. Si tratta forse di attività meno conosciute in quanto frequentate solo dagli appassionati degli sport invernali ma, comunque, sempre molto apprezzate.

Realizzare un Programma annuale di attività è molto impegnativo: la ricerca di nuovi percorsi e località nonché di nuove esperienze, ma anche la riscoperta di luoghi conosciuti e a noi cari richiede una preparazione completa che va dalle notizie tecniche dei sentieri alle emergenze storico-ambientali dei luoghi.

Per quanto riguarda il nuovo Programma 2005, vengono proposte

numerose attività che ci permettono di soddisfare le differenti esigenze dei partecipanti, consentendo a tutti di scegliere quella più adeguata alle proprie capacità; pertanto, ci saranno escursioni impegnative per i più allenati ed esperti ed escursioni più leggere per gli amanti della "passeggiata in montagna".

In particolare, la scelta dei percorsi è stata effettuata in modo da far conoscere ai soci altri luoghi e panorami suggestivi della nostra verde regione.

Ci saranno, quindi, le escursioni, le gite, la settimana verde, la Festa della montagna, le serate culturali e, da quest'anno, anche le pedalate. Proprio così! Infatti, in collaborazione con alcuni nostri soci, sono state organizzate delle escursioni in mountain bike per i più allenati e resistenti, visto che si tratta di percorrere lunghi tratti su sterrato e con pendenze accentuate.

E poi, tante altre novità che potrete scoprire all'interno del Programma 2005, disponibile sia presso la sede che sul sito internet [www.follettidelmorrone.it](http://www.follettidelmorrone.it).

Nella Assemblea ordinaria dei soci 02/03/2005, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2005 -2006 -2007, così composto:

**Presidente**  
IEZZI Santino  
**Vice Presidente**  
SINNI Paolo

**Consiglieri**  
CAPONE Licio  
CHECCHIA Gianni  
MARIANI Maria Assunta  
MELIDEO Dionisio  
TARQUINIO Vittorio

**Segretario**  
D'ANGELO Sabrina

In conclusione, un augurio a tutti i componenti del rinnovato Consiglio Direttivo e a tutti i collaboratori dell'Associazione di continuare ad impegnarsi ancora, con passione,

nella diffusione della pratica degli sport eco-compatibili, nel rispetto dell'ambiente, e di gestire in meglio, per altri tre anni, questa associazione ormai così cresciuta e consolidata.

Lettere al direttore

Caro direttore, mi permetto di evidenziare una situazione che ritengo importante. Come ben sai, sono un radicato cittadino tocolano e vorrei far presente un disagio che da tempo si verifica nel nostro paese. Ho visto il bel lavoro e come bene è stata sistemata la piazza del Borgo (**la Portibulle**). Purtroppo, per sistemare in maniera più ampia e comoda la piazza stessa, sono stati costretti ad eliminare il conosciuto ed utile casotto del bagno. Disgraziatamente ancora oggi non c'è stata alcuna soluzione alternativa per rimpiazzarlo. Ho sentito molte lamentele sia di tocolani che di non residenti. È facile immaginare come sia frequente, fuori dalle proprie mura domestiche, la necessità di attendere a naturali improvvisi bisogni fisiologici. Ricordo che, in altri tempi, quand'ero bambino, a chi aveva la necessità impellente si suggeriva: «vai alla Valle!». Non vorrei che, nonostante il progresso del paese, non essendovi oggi a Tocco un civilissimo vespasiano, si debba rispolverare quella necessaria indicazione d'indirizzo. Ti sembra normale tutto questo? Spero che la situazione disagiata venga risolta prima possibile dagli addetti ai lavori. Ti saluto cordialmente.

Piero Sticca

Giriamo la legittima segnalazione all'amministrazione comunale. Siamo certi che i nostri amministratori vorranno evitare ai propri cittadini di dedicarsi, per motivi contingenti, al rituale atavico del "contrassegno del territorio".



**DETTO POPOLARE TOCCOLANO:**

Quande la Majelle se mette lu cappieggie  
vinnete le crape j accattete lu mandegghie;  
quande la Majelle se cale le vrache,  
vinnete lu mandegghie j raccattete le crape.

# Informazione Toccolana

informazione.tocco@email.it

Manoscritti, lettere, documenti, fotografie, ecc. anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Redazione: c/o Biblioteca Comunale - via Centenario Unità d'Italia - 65028 Tocco da Casauria (PE)

Abbiamo ospitato in questo numero:



## ADESSO CI SIAMO!

**La segnaletica del bivio di Tocco finalmente a posto**



Avevamo suggerito, nel n° 2/2003 di *Informazione Toccolana*, di mettere mano alla segnaletica del bivio di Tocco nei pressi della variante per la Tiburtina Valeria. Aveva risposto il comparto viabilità della Provincia di Pescara, attivato dall'assessore **Antonello Linari**, inviandoci per email, il progetto della messa in sicurezza del bivio, che noi avevamo pubblicato. Dobbiamo dire che il lavoro eseguito nella fase operativa successiva è eccellente. Oggi

chi transita nel bivio non deve più affidarsi alla buona sorte per attraversare incolume l'incrocio che ha, adesso, indicazioni chiare e precise. Il nostro giornale ha contribuito, con la segnalazione, alla risoluzione del problema. Al sindaco **Gianfranco Pinti**, che si è prodigato più di tutti per la realizzazione dell'opera che riguardava il proprio paese, unitamente all'assessore **Linari**, va il ringraziamento dei cittadini per la sensibilità ed operosità dimostrate.

## Quella volta che la frana finì sui binari...



Correva l'anno 1905. Il giorno 7 di marzo una frana si staccò dal costone dal lato del confine con Castiglione a Casauria ed invase la strada ferrata nel tratto Tocco - Castiglione - Bussi, arrivando quasi a lambire la chiesa di S. Martino. Oggi, a dispetto del dissesto idrogeologico che contraddistingue il nostro tempo, la zona è sufficientemente consolidata.

La foto d'epoca è tratta da una cartolina della puntuale Tipografia Camera.



Ogni anno i Folletti ricordano l'amico Ettore

## L'ELEFANTE E LA FORMICA

Francesco Coia

Arri arri formichina  
da mane a sera,  
in doppia fila,  
a trasportar pesi maggiori di te.

Di stagione in stagione  
a far provviste,  
scarse per il presente,  
incerte del futuro.

Invano invochi leggi,  
statuti, giudici e tribunali.  
Anche il ciel sbadiglia dei mali tuoi!

Eccolo tronfio della sua possanza  
barrisce, corrompe, compra,  
schiaccia e s'avanza,  
senza pudor, alza la coda  
e rovescia sui tuoi stracci  
tutto il superfluo  
del suo copioso ventre.

Avvilta, vilipesa, stracca,  
se vuoi vivere  
sol nella sua cacca,  
ancora e sempre devi mendicar.

**A.V.U.L.S.S.**

## ventiquattroresuventiquattro



Abbiamo dovuto tenere in casa i rottami ferrosi per 1.898 ore.

**Centro Pensionati  
"Luigi Menna"**

## Via XX Settembre

*L'altro ieri*

*Ieri*

Il tempo corre ma l'essenza delle cose e dei luoghi resta a ricordarci come eravamo e quanta strada abbiamo percorso. Un'immagine può far divenire straordinario ciò che, forse, è semplicemente passato.

Via XX Settembre. L'illustrazione a sinistra (gentilmente fornitaci dal concittadino **Mario Capone**) sembra essere la più antica; la seconda (una cartolina illustrata della **Tipografia Camera** oggi incorniciata nell'atrio del nostro municipio) dovrebbe risalire agli anni '20; la terza è la strada così come la vediamo oggi.

**Oggi**

